

**Ruolo dell'abilità della lettura nello sviluppo della
competenza linguistica
Caso di studio: gli studenti del secondo anno di lingua
italiana all'Università di Algeri 2**

Israa BOUMEDIENE

Università di Algeri 2 Abou El Kacem Saadallah. Algeria

isra.boumediene@univ-alger2.dz

Ricevuto: 13/11/2021,

Accettato: 11/12/2021,

Pubblicato: 31/12/2021

ABSTRACT. *This article aims to analyze the central role of reading in the development of linguistic competence. The case of Algerian students enrolled in the second year of a three-year degree at the University of Algiers 2.*

Reading is the ability to decode and interpret the written language. It undoubtedly represents a fundamental component for the development of lexical competence and for improving comprehension.

Reading is essential to enrich our information in various fields of our life, it also helps us to broaden our knowledge, in order to obtain meaningful answers.

KEYWORDS: reading, linguistic competence, Italian language, Algerian students.

RIASSUNTO: *Il presente articolo è volto ad analizzare il ruolo centrale della lettura nello sviluppo della competenza linguistica. Il caso degli studenti algerini iscritti al secondo anno di laurea triennale all'Università di Algeri 2.*

La lettura è l'abilità di decodificazione e interpretazione della lingua scritta. Rappresenta indubbiamente una componente fondamentale per lo sviluppo della competenza lessicale e per migliorare la comprensione.

La lettura è essenziale per arricchire le nostre informazioni in vari campi della nostra vita, ci aiuta anche ad ampliare le proprie conoscenze, per poter ottenere risposte significative.

PAROLE CHIAVI: lettura, competenza linguistica, studenti algerini, lingua italiana.

Introduzione

La lettura è una componente fondamentale per lo sviluppo di numerose competenze. Secondo Mario Cardona(2010, p.61) la lettura è considerata come uno strumento efficace per l'espansione lessicale, perché molto lessico viene appreso in modo incidentale attraverso la lettura.

L'indagine presenta i dati relativi ad uno studio sul ruolo della lettura nello sviluppo della competenza linguistica da parte di un gruppo di studenti algerini iscritti al secondo anno del corso triennale di laurea in italiano.

L'assunto di fondo di questo lavoro è il seguente: **“Quale influenza esercita la lettura nello sviluppo delle competenza linguistica?”**

Per perseguire l'obiettivo ho preparato un questionario di 14 proposte agli studenti del secondo anno della Laurea di Italiano iscritti all'Università di Algeri 2.

1. Parte prima

1.1. Abilità di lettura

Ma prima di analizzare il rapporto tra la lettura ed il lessico e la lettura e la comprensione, è necessario dare qualche definizione della lettura nella didattica e nella psicolinguistica.

Dunque l'abilità di lettura è uno strumento particolarmente adeguato per l'espansione lessicale“La lettura è un'abilità primaria basata sul processo e sulle tecniche di comprensione. E' inclusa in tutti i curricoli, anche se in maniera diversa, indiretta e non approfondita nell'insegnamento precoce”(Balboni, 1999, p.59).

In passato la lettura è stata trascurata, ma grazie all'insegnamento circolare o integrato delle quattro abilità linguistiche (scrittura, lettura, ascolto e parlato), che assumono pari dignità, riceve la stessa attenzione. E per realizzare questo obiettivo, vengono sempre praticate con alternanza, in modo che gli studenti possano imparare sia a leggere che a scrivere, sia a parlare che ad ascoltare in lingua straniera (Scipioni, 1990, p.4).

Insomma leggere è una delle abilità ricettive attive e complesse, in cui intervengono fattori linguistici e fattori extralinguistici. Linguistici sono quelli relativi alla conoscenza della lingua, mentre extralinguistici sono quelli relativi alle conoscenze culturali e alle caratteristiche personali del lettore. (Scipioni, 1990, p.4).

1.2. Lettura nella psicolinguistica

Goodman aveva proposto due modelli diversi di lettura. Il primo basato sul processo di decodificazione lineare delle singole lettere (phonetic-concentred approach). Mentre il secondo modello è basato su un processo di decodificazione lineare delle parole (Word-concentred approach).

Nel 1967 Goodman definiva la lettura come *“processo selettivo”*, chiamandola “gioco psicolinguistico ad indovinare” (in inglese psycholinguistic guess game), Psicolinguistico perché la lettura si basa su fattori psicologici e linguistici, mentre “indovinare” si spiega con il fatto che il lettore si fa delle ipotesi durante la lettura.

Questo gioco linguistico si focalizza su quattro elementi fondamentali:

- Campionare (Sampling)
- Predire (Predicting)
- Verificare (testing)
- Confermare (confirming)

“Durante la lettura, infatti il lettore seleziona unicamente l'informazione visiva necessaria a generare delle attese corrette, avvalendosi sia delle sue conoscenze del lessico e della sintassi, sia delle sue conoscenze extralinguistiche provenienti dal proprio bagaglio culturale”. (Scipioni, 1990, p.19).

Quindi, secondo la psicolinguistica, durante la lettura, c'è un limite alla quantità di informazione visiva che l'occhio umano può portare al cervello.

Nei prossimi capitoli, mi attarderò a lungo e proverò ad analizzare il processo della lettura secondo le scienze cognitive ed il rapporto tra lettura e memoria di lavoro.

1.3. Obiettivi della lettura

Come sopra definito, la lettura, è una delle componenti fondamentali per lo sviluppo delle abilità lessicale, grammaticale e di comprensione. Perciò l'insegnante dovrà dedicare un tempo alla lettura. E perché la sua lettura sia efficace, dovrà considerare il momento della lettura come l'apertura di uno spazio in cui lo studente impara a leggere

in lingua straniera e con piacere (Scipioni, 1990, P.58), impegnando la sua attenzione, la sua concentrazione, e anche altri processi cognitivi come la memoria.

Per questo motivo il materiale dovrà essere scelto con accuratezza, dovrebbe essere interessante, stimolante, dovrà attirare l'attenzione del lettore. Ma soprattutto dovrà essere adeguato al suo livello di preparazione linguistica, perché eccessiva complessità e difficoltà lessicali, grammaticali scoraggiano gli studenti e li demotivano dalla lettura.

I testi dovrebbero contenere una misura giusta di vocaboli nuovi e di strutture grammaticali complesse in modo che gli apprendenti possano dedurre dal contesto il significato di elementi non noti.

Claudia Scipioni (1990) sostiene che lo scopo precipuo della lettura in lingua straniera è quello di sviluppare le tre seguenti competenze:

- Capacità di comprendere il testo nella sua globalità
- Capacità di comprendere il testo a livello analitico, cioè comprendere le sue strutture lessicali, morfologiche e sintattiche.
- Capacità di comprendere il testo a livello extratestuale, cioè chi è il mittente? Cosa vuol comunicare? Qual è la sua cultura, in senso antropologico?.

Per realizzare questa triplice competenza, l'insegnante dovrà proporre alla classe delle attività che le consentano di conseguire gli obiettivi generali della lettura, vale a dire conseguire competenza di:

- Parafrasare il testo
- Riassumere il contenuto
- Schedare le informazioni
- Sintetizzare il discorso

1.4. Stili di lettura

Pugh nel 1978 ha proposto cinque stili diversi di lettura, con diverse caratteristiche, mettendo, in particolare, a fuoco la velocità con cui vengono praticati:

- **Lo Scanning (Lettura esplorativa).** E' usata per ricercare nel testo un'informazione specifica, che potrebbe essere una frase, un numero, un nome, una data, ecc. Siccome lo scopo è chiaro dall'inizio il lettore sa benissimo cosa cerca e cosa vuole, e questo

gli permette di leggere con una rapidità più elevata, saltando interi brani del testo proposto.

Questo tipo di lettura consente di ritenere informazioni molto precise e specifiche che legge nella sua memoria a breve o a lungo termine, e pertanto il suo obiettivo è quello di fare aderire ciò che cerca con ciò che si trova nel testo.

- **Lo skimming** che viene attivato con differenti finalità: viene proposto per tanti obiettivi:
 - Per decidere se il testo è interessante o no
 - Per sapere se il testo contiene delle difficoltà lessicali o grammaticali
 - Per farsi un'idea sullo stile dello scrittore
 - Per rivedere velocemente il testo
 - Per verificare la propria comprensione
 - Per fissare il contenuto interessante nella memoria

Per raggiungere finalità di questo tipo lo studente deve:

- Ricordare gran parte dell'informazione contenuta nel testo
- Organizzare il contenuto che lo interessa
- Rispettare l'ordine in cui leggere i periodi e non può saltare intere porzioni di testo

In questo tipo di lettura lo studente immagazzina l'informazione nella memoria nella stessa forma con cui lo scrittore ha strutturato il testo.

- **Il search reading (Lettura selettiva).** Che serve a cercare nel testo tutte le informazioni relative ad un argomento. Allora lo studente dovrà far attenzione a tutte le parole ed espressioni che rientrano nel campo dell'argomento di cui s'interessa. La velocità con la quale legge è inferiore a quella dello scanning.
- **Il receptive reading (Lettura integrale).** Viene praticata quando il lettore vuol conoscere precisamente il pensiero dello scrittore, il suo stile anche il contenuto del testo, sia che si tratti di libri, giornali, procedendo con una lettura più lenta e scandita.
- **Il responsive reading (Lettura critica)** che viene praticata quando il lettore ricerca nel testo elementi che gli servono, ma per interesse personale. Lo scopo di questo tipo di lettura è usare ciò

che scrive l'autore per un pensiero riflessivo e creativo. La velocità usata è la più bassa, perché inframezzata dalle pause riflessive fatte dal lettore.

1.5. Scopi di scanning e skimming

Adesso finalmente ecco gli obiettivi di fondo che si possono conseguire con lo skanning e lo skimming. (Scipioni, 1990, pp.105, 106)

- Individuazione del tema del testo: in questo caso, lo studente dovrebbe proporre titoli al testo, perché lui è informato sul contenuto, attraverso una lettura rapida per scoprire di cosa parla il testo.
- Individuazione dell'idea principale di un capoverso: in questa fase, lo studente dovrebbe selezionare la frase che contiene l'idea principale di ogni capoverso, in inglese si chiama "topic sentence"
- Individuazione del testo: questa attività viene praticata con pura velocità, lo studente dovrebbe soltanto individuare rapidamente nel testo delle informazioni
- Fare una scelta: con questa esercitazione, lo studente si mette in situazione reale in cui dovrebbe fare una scelta. In questo caso gli studenti rappresentano le loro idee, le loro proposte, quali fare una scelta delle università italiane in cui vogliono studiare o fare tirocini in italiano, e vengono poste delle condizioni, che dovranno essere rispettate per fare le proprie scelte. Questo tipo di attività aiuta gli studenti a migliorare la loro competenza linguistica, usando il metodo situazionale trattato nei capitoli successivi.

Per avere un lettore abile, si devono praticare due stili di lettura "lo scanning e lo skimming" (Scipioni, 1990, p.63) , perché entrambe queste modalità rendono lo studente più attento a ciò che legge, anzi gli permettono di usare tanti processi cognitivi come la memoria, l'attenzione e la concentrazione.

È importante sottolineare che l'assunto generale di questa tesi, è quello di "mostrare il funzionamento e il ruolo della memoria a lungo termine, ed in modo preciso la memoria esplicita durante l'apprendimento del lessico,

della comprensione e produzione scritte, senza dimenticare l'assimilazione e la pratica delle regole grammaticali.

Leggere è una delle abilità fondamentali per il miglioramento della comprensione e lo sviluppo di numerose competenze, come la competenza lessicale e la competenza semantica.

Questa seconda sezione del questionario pre-test, dedicata all'abilità di lettura, è volta a definire il ruolo e la rilevanza della LETTURA per lo studente algerino

Comprende 14 quesiti, ognuno dei quali ha un obiettivo preciso e ben circoscritto, visto che la lettura è un'abilità primaria e gioca un ruolo fondamentale nell'apprendimento linguistico. La lettura presiede poiché è basata sul processo di comprensione, quindi non c'è lettura senza comprensione. (Balboni, 1999, p.13)

Ma oltre la comprensione, la lettura stimola e promuove pure le abilità lessicali, grammaticali e si fa nutrimento del cervello e della mente per irrobustire la memoria. Quando si legge un testo, in modo irreflesso, per un meccanismo automatico, alcuni lemmi e alcune strutture vengono memorizzati.

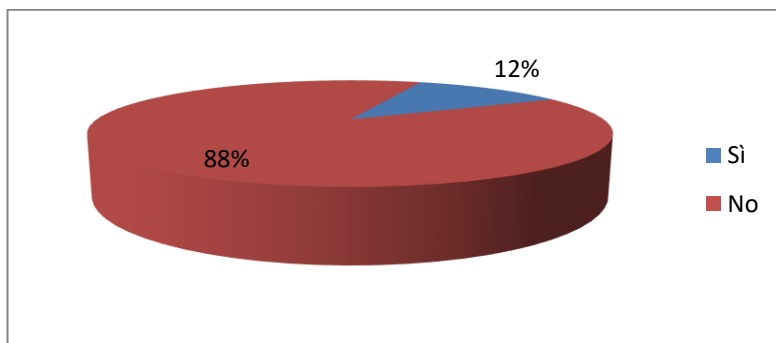
Uno studio del Centro di neuropsicologia dell'Università di Emory negli Stati Uniti, sostiene, con argomenti convincenti che l'attività di lettura coinvolge tante aree cerebrali ed aumenta le sinapsi nella corteccia sinistra del cervello che è responsabile del che il processo di lettura implica tante aree cerebrali, ed aumenta le connessioni nella corteccia sinistra del cervello, quest'ultima è responsabile del passaggio da un elemento lessicale ad altro, dell'analisi fonetica, nonché comprensione delle relazioni logico-grammaticali del messaggio linguistico.

2. Parte seconda

2.1. Analisi dei dati

Quesito 1. sei iscritto all'Istituto Italiano di Cultura?

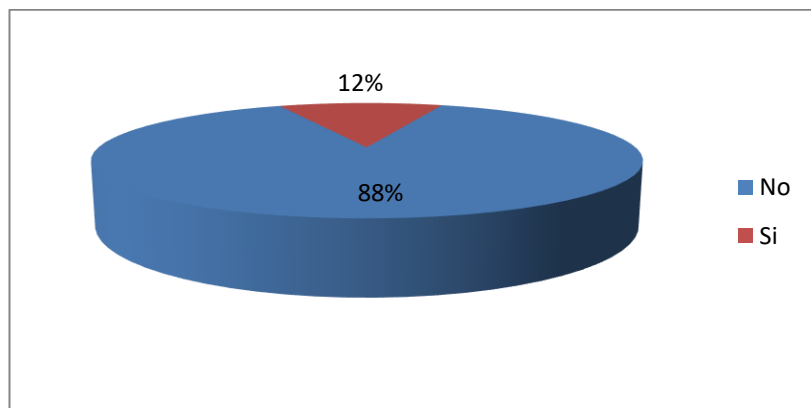
L'Istituto di Cultura Italiana che ha sede ad Algeri offre corsi di lingua dal livello A1 fino al C2, impartiti da docenti algerini. L'iscrizione ai corsi costa circa 18000 DA (equivalente a 90 EURO).



Dall'inchiesta risulta che l'88% degli studenti iscritti al secondo anno di laurea triennale all'università di Algeri² non sono iscritti all'Istituto culturale italiano, perché ritengono il costo troppo elevato per le proprie risorse finanziarie. Mentre solo il 12% frequenta i corsi ai vari livelli. È utile notare che all'istituto si usa il materiale del "progetto italiano". Probabilmente una ulteriore spinta all'iscrizione all'istituto è determinata dal desiderio di acquisire unCertificato di conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1, in vista di una continuazione degli studi in qualche ateneo italiano.

.Quesito 2. Sei iscritto alla biblioteca dell'Istituto di Cultura Italiana?

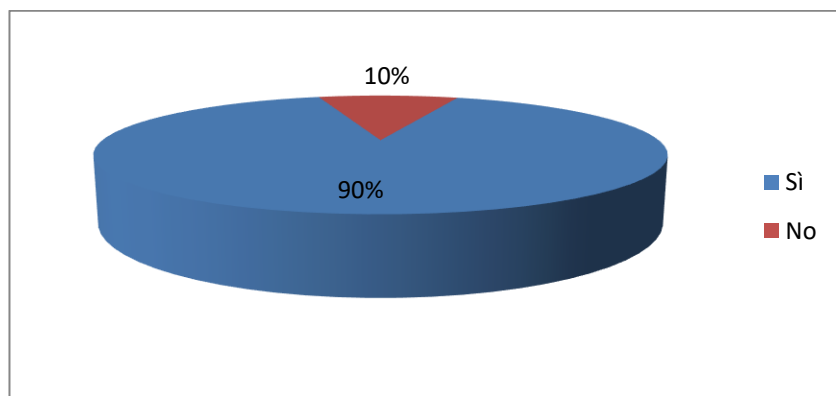
L'Istituto culturale italiano offre una biblioteca ricca di libri, manuali, romanze e riviste scientifiche. le iscrizioni alla biblioteca costa 3000 DA (equivalente a 15 EURO)



Notasi che il numero degli studenti che non sono iscritti all'Istituto Culturale Italiano non dissimile dal primo quesito.

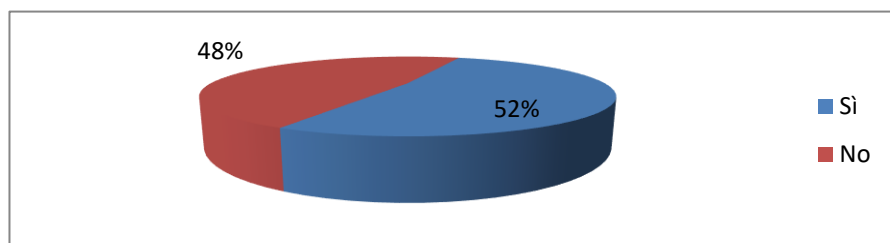
.Quesito 3. Sei iscritto alla biblioteca dell'università?

PERSISTE l'obiettivo di conoscere se lo studente è interessato alla lettura in modo generale. La biblioteca centrale dell'università è ricchissima per numero e specialità.



. Quesito 4, Ti piace leggere?

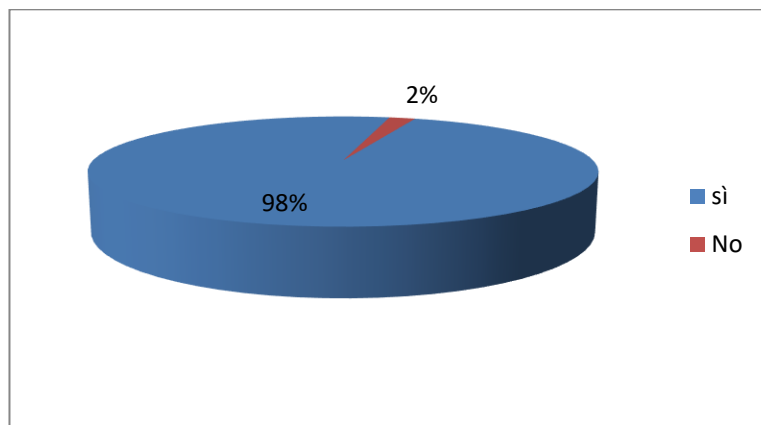
Per conoscere gli studenti a cui piace leggere.



Una buona percentuale (52%) ama la lettura e vi dedica tempo. Ma forse del parì troppo alto (48%) sembra il numero degli studenti che rifiuta la lettura.

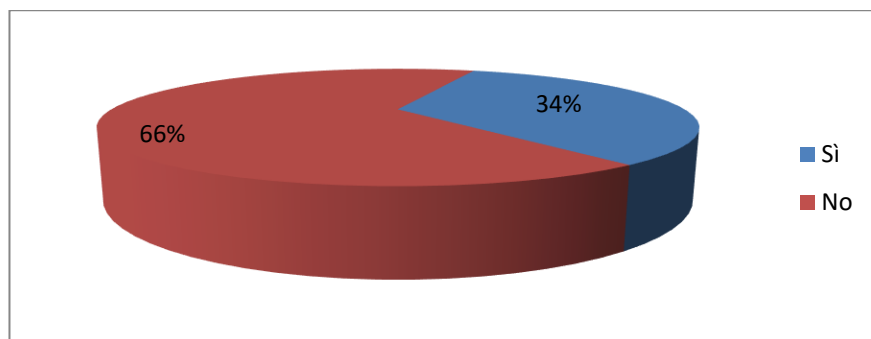
. Quesito 5. Leggi in classe?

Di solito nella lezione di lingua scritta, l'insegnante mette a disposizione dello studente, testi da leggere che saranno poi analizzati in classe.. la prima lettura è silenziosa. Se lo studente legge in silenzio, aspetta l'analisi.



Al dispetto dei risultati esposti nel quesito, come si vede la maggior parte degli studenti legge perché questo compito è incluso secondo loro è incluso nella lezione di lingua scritta. Invece il 02% non legge, ma aspetta l'analisi dei colleghi nella fase di comprensione orale, perché vedono la lettura come un compito noioso.

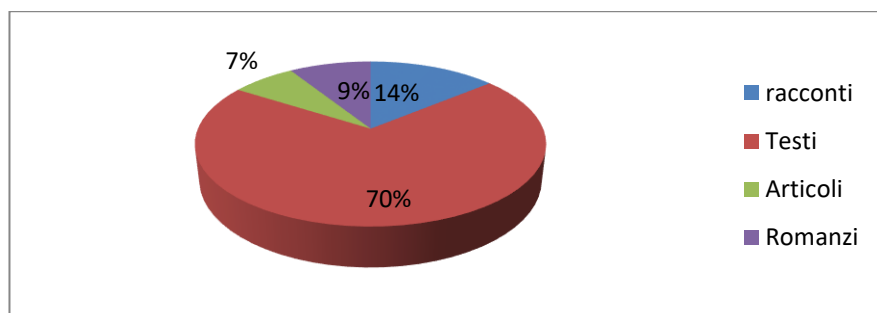
. Quesito 6, leggi a casa?



Troppo alta, a mio parere la percentuale il 66% di quanti non leggono, visto che si tratta di studenti universitari, devono confrontarsi quotidianamente con la cultura.

. Quesito 07, Di solito cosa leggi?

Degno di nota il differente dispiegarsi delle preferenze volte a romanzi, articoli testi liberi e racconti



Numerosi sono le scelte di lettura. Solo il 9% preferisce leggere romanzi. di solito uno studente di letteratura e lingua straniera si basa sul romanzo o meglio sulla narrativa in genere, perché questo lo aiuta ad arricchire le sue conoscenze. mentre 70% degli studenti legge testi che gli insegnanti propongono danno in classe.

Con l'era della tecnologia e i social media che sono a portata di tutti gli studenti, tanti giornali elettronici e tanti siti pubblicano ogni giorno migliaia di articoli che riguardano tutti i campi di vita, volevo sapere se l'apprendente algerino legge questo genere che diventa sempre più una parte importante dell'esistenza. I risultati mostrano che solo il 7% legge articoli. E per quanto riguarda i racconti solo il 14% dimostra qualche attenzione.

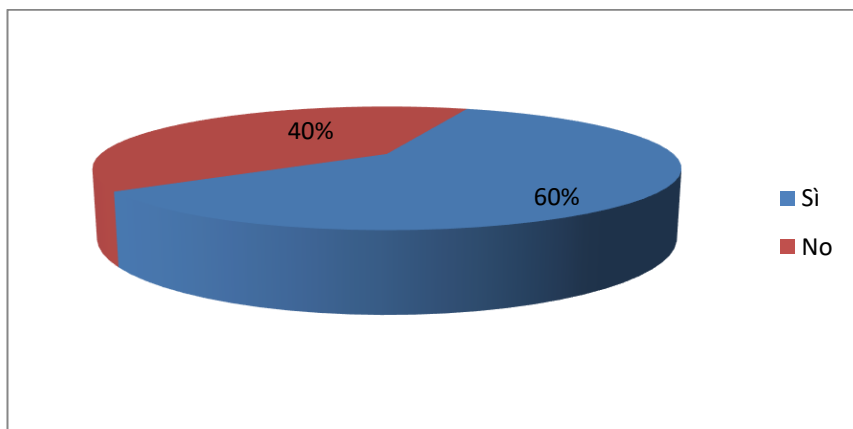
. Quesito 8. Che cosa significa leggere per te?

Gli stessi studenti hanno definito la lettura come una delle abilità che permettono di migliorare l'apprendimento linguistico, soprattutto perché, concorre ad ampliare ed approfondire tutto l'apparato della cultura.

. Quesito 9. Quando leggi in classe prendi degli appunti, sottolinea le informazioni di base?

Secondo Scipioni, per realizzare lo scopo generale della lettura, è importante selezionare le informazioni importanti.

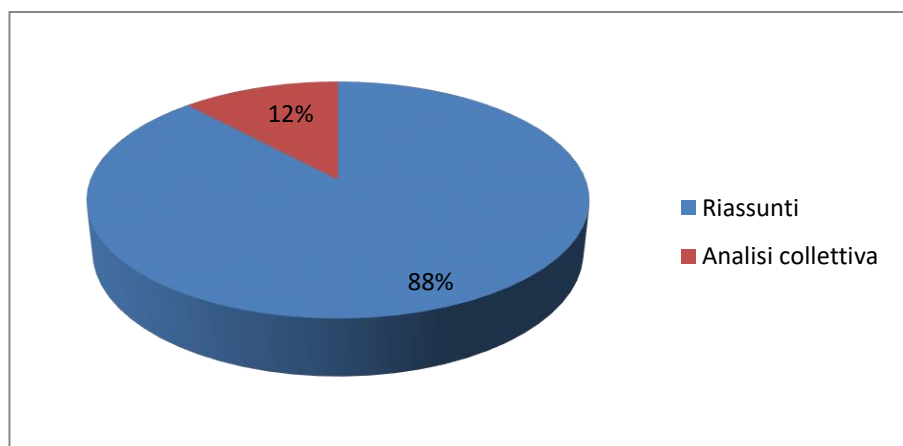
“Durante la lettura, infatti il lettore seleziona unicamente l'informazione visiva necessaria a generare delle attese corrette, avvalendosi sia delle sue conoscenze del lessico e della sintassi, sia delle sue conoscenze extralinguistiche provenienti dal proprio bagaglio culturale”. (Scipioni, 1990, p.19).



Quesito 10. Dopo la lettura provi a fare riassunti, o aspetti spesso l'analisi collettiva?

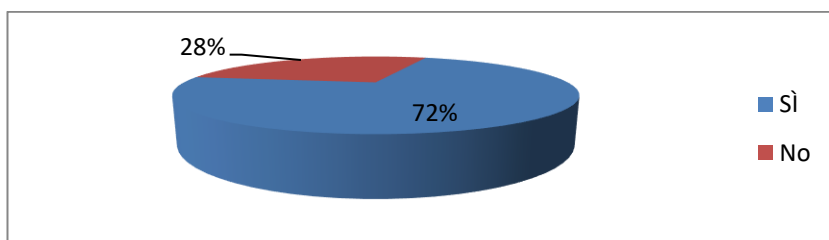
Per applicare questa triplice strategia l'insegnante dovrà proporre alla classe delle attività che facilitino il conseguimento degli obiettivi generali della lettura, vale a dire conseguire competenza di:

- Parafrasare il testo
- Riassumere il contenuto
- Schedare le informazioni
- Sintetizzare il discorso



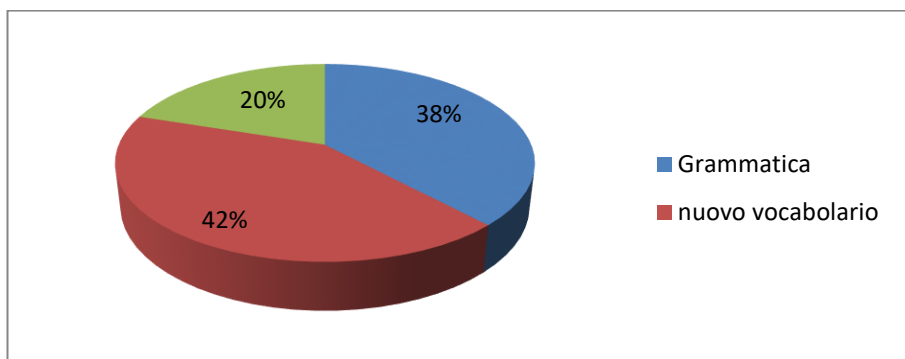
- **Quesito 11. Quando leggi, osservi gli elementi grammaticali e la costruzione delle frasi?**

Tra gli obiettivi generali della lettura è quello di capire il testo nella sua globalità, anche a livello analitico, vale a dire penetrare le strutture morfologiche, sintattiche e grammaticali del testo.



il 72% degli studenti ha intuito che è fondamentale fermarsi a rilevare gli elementi grammaticali inseriti nei testi, mentre erroneamente il 28% vede che gli elementi grammaticali dovrebbero essere insegnati soltanto nel modulo di grammatica.

- **Quesito 12. Quando leggi ti basi di più sulla grammatica applicata nel testo o sul nuovo lessico?**

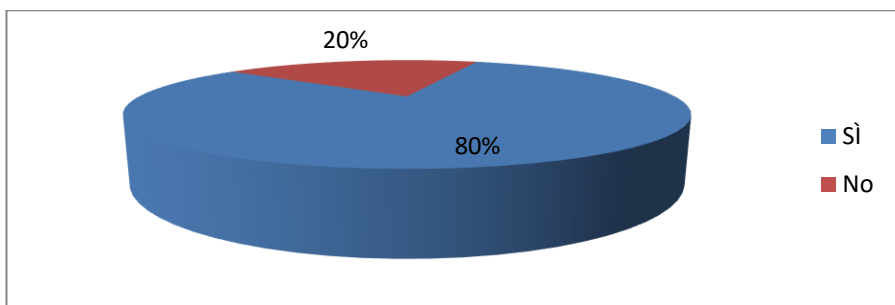


Il diagramma mostra che il 42% degli studenti ritiene che lo scritto serve ad arricchire il lessico e nient'altro, mentre il 38% vede che per apprendere efficacemente una lingua straniera si deve anche dare il giusto rilievo alla grammatica. Correttamente il 20% pensa che per un apprendimento

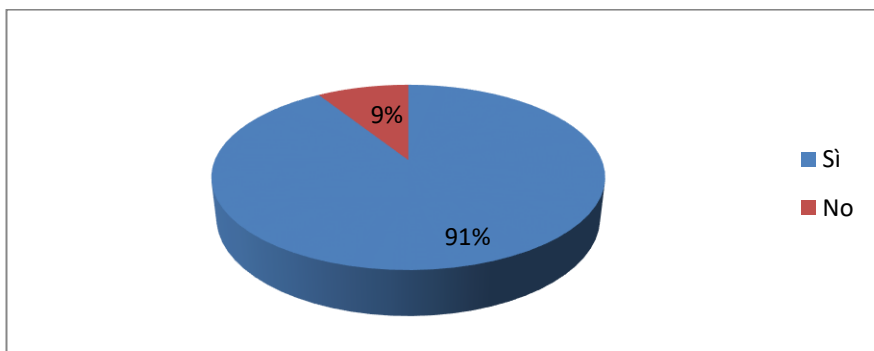
coerente bisogna focalizzarsi sugli elementi grammaticali e sulla varietà lessicale..

- **Quesito 13. Quando leggi, provi a memorizzare qualche nuovo lemma, qualche struttura grammaticale?**

Oltre a puntare al miglioramento delle linguistiche la lettura aiuta a conoscere il mondo, mantiene attive le funzioni cognitive e consolida la memoria, l'attenzione e la concentrazione. Questo quesito mi consente di rilevare quali interessi e strategie lo studente attiva nell'impegnarsi all'attività di lettura.



- **Quesito 14. Secondo te la lettura sarebbe importante per apprendere una lingua?**



L'esito dell'inchiesta ribadisce e conferma quanto normalmente pensano gli apprendenti.

La terza parte, "Scrittura e apprendimento linguistico", indica la produzione della composizione scritta, considerata come l'ultima fase di una attività sulla lingua scritta che comprende:

- L'uso del nuovo vocabolario memorizzato
- L'uso degli elementi grammaticali acquisiti
- La verifica dell'uso della memoria a lungo termine.

3. Conclusioni

Nella parte teorica, ho definito la lettura come una delle abilità ricettive che serve a decodificare ed interpretare la lingua scritta, e a sviluppare le diverse competenze.

"La lettura è un'abilità primaria basata sul processo e sulle tecniche di comprensione. E' inclusa in tutti i curricula, anche se in maniera diversa, indiretta e non approfondita nell'insegnamento precoce" (Balboni, 1999, p. 59).

La seconda parte del primo questionario pre-test tende a sottolineare il valore e l'importanza che lo studente algerino attribuisce genericamente alla lettura. Personalmente nella mia attività didattica la colloco come seconda fase della lezione, cioè subito dopo il momento della motivazione.

La mia inchiesta tende a chiarire l'idea che ha lo studente algerino sulla lettura. L'esito prova che l'insegnante deve rigorosamente, perché la metodologia glottodidattica sia efficace e incisiva, dare rilievo e particolare significato all'attività di lettura.

La mia esperienza come docente di lingua scritta, mi ha insegnato che l'efficacia di un corretto percorso di didattica linguistica è basata per buona parte sulla lettura. Questo convincimento è suffragato dal pensiero di più studiosi.

"Vocabulary development must be viewed as both a cause and consequence of reading abilities, any discussion of vocabulary in academic contexts must be viewed in terms of

this relation to reading development” (Stoller e Grabe, 1993, p.30).

Dal punto di vista psico-cognitivo la lettura è fondamentale per tante ragioni, e non secondario il fatto che nei processi cognitivi, attraverso questo strumento, si attivano la concentrazione, l'attenzione e la memoria. Come si può rilevare dagli spunti della domanda 13, si può confermare che gli studenti danno rilevanza al processo di memoria (80%). e questa anche un'indicazione di carattere metodologico che informa e caratterizza il nucleo della mia ricerca, nonché della mia attività didattica.

Bibliografia

- Claudia Scipioni. (1990). *Lettura e lingua straniera*. Firenze, La Nuova Italia.
- Paolo Balboni. (1999). *Dizionario di glottodidattica*. Perugia, Edizione Guerra.
- Paolo Balboni. (2008). *Le sfide di Babele, insegnare le lingue nelle società complesse*. Torino, Utet University.
- Mario Cardona. (2010). *Il ruolo della memoria nell'apprendimento delle lingue*. Torino, UTET.
- Mario Cardona. (2007). *Vedere per capire e parlare. Il testo audiovisivo nella didattica della lingua*, a cura di. Torino, UTET Università.